



**Centro Audiovisivi
Bolzano**

Rassegne tematiche
di film d'autore

11

CINEMA D'AUTORE PER TUTTI

Le Proposte | Le Novità | Le Ricorrenze



Ogni mese il Centro Audiovisivi di Bolzano mette a disposizione questa brochure contenente le Proposte, le Novità e le Ricorrenze.

Le Proposte

Un'occasione per conoscere e imparare ad amare il grande cinema. Ogni mese viene proposto un tema diverso per suggerire attraverso la cinematografia d'autore spunti di riflessione e valorizzare il patrimonio della mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.

Le Novità

La raccolta cinematografica è in costante crescita e comprende film a partire dalle origini della storia del cinema fino a oggi. Ogni mese si arricchisce di ulteriori 30 film di qualità che vengono messi a disposizione di tutti i cittadini interessati.

Le Ricorrenze

La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca.

Buona visione!

Christian Tommasini

*Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura italiana*

LE

~~~~~

**PROPOSTE**

~~~~~

Metafore d'infanzia

DEAR FRANKIE

GB, 2004

*Sentimentale, 105', colore, sonoro***Regia** Shona Auerbach**Attori** Emily Mortimer, Jack McElhone, Mary Riggans, Sharon Small, Sophie Main, Katy Murphy, Sean Brown

La scozzese Lizzie cresce sola, non senza difficoltà, il figlio Frankie di nove anni e gli racconta, mentendo, che il padre è lontano perché fa il marinaio in giro per il mondo su un mercantile. Quando Frankie scopre che la nave sta per approdare nel porto della città dove vivono, Lizzie gli organizza un incontro con qualcuno che per un giorno finge di essere suo padre. Bel film, che scritto in maniera asciutta e con una raffinata delicatezza nei dettagli, evita di cadere nel facile sentimentalismo.

LA GUERRA DI MARIO

It, 2005

*Drammatico, 100', colore, sonoro***Regia** Antonio Capuano**Attori** Valeria Golino, Marco Grieco, Andrea Renzi, Anita Caprioli, Rosaria De Cicco, Antonio Pennarella

Sottratto dal Tribunale dei minori alla famiglia naturale, immersa nel degrado sottoproletario della periferia napoletana, Mario, 9 anni, viene dato in affido temporaneo a una coppia di quarantenni della borghesia colta e agiata. Nel suo nocciolo è la storia di una sconfitta amorosa, quella di Giulia che si è calata con passione illimitata nel suo nuovo ruolo di madre putativa, contro tutto e tutti, compreso il piccolo Mario. La scelta e la direzione del piccolo attore basterebbero per dimostrare il talento del regista.

MARIA MONTESSORI - UNA VITA PER I BAMBINI

It, 2007

*Biografico, 200', colore, sonoro***Regia** Gianluca Maria Tavarelli**Attori** Paola Cortellesi, Massimo Poggio, Gianmarco Tognazzi, Alberto Maria Merli

Roma, 1892. Il film racconta la vita di Maria Montessori con uno sguardo nuovo sulla sua vita privata sino ad oggi poco conosciuta. Tra le prime donne italiane laureate in medicina, Maria ha una mentalità moderna e combatte le ipocrisie del proprio tempo. Attraverso i "suoi bambini", riscoprirà il suo stesso figlio. La grande educatrice italiana ha percorso i tempi diventando celebre in tutto il mondo grazie al suo metodo pedagogico rivoluzionario che da oltre 100 anni ha fatto crescere milioni di bambini.

MILLIONS

GB-USA, 2004

*Commedia, 98', colore, sonoro***Regia** Danny Boyle**Attori** Alexander Nathan Etel, Lewis Owen McGibbon, James Nesbitt, Daisy Donovan, Christopher Fulford

Mentre giocano lungo la ferrovia, i fratellini Anthony e Damien, di dieci e otto anni, si trovano in mano una valigia gettata da un treno in corsa. Contiene 299.320 sterline. Con il padre operaio, da poco vedovo, si sono trasferiti in un sobborgo industriale dell'Inghilterra del Nord. Entro 12 giorni la sterlina sarà commutata in euro: che fare di tutto quel denaro? Film che coniuga perspicace descrizione ambientale, umorismo affilato, sapiente ricorso alla suspense, non senza risvolti di surrealismo grottesco.

Film Still: Millions
Regia: Danny Boyle



IL MIO PICCOLO GENIO

USA, 1991

*Sentimentale, 99', colore, sonoro***Regia** Jodie Foster**Attori** Jodie Foster, Adam Hann-Byrd, Dianne Wiest, Harry Connick Jr., David Hyde Pierce, Celia Weston

A due anni Fred sa già leggere, a quattro compone poesie, a sette, oltre a essere un piccolo genio matematico, dipinge affreschi murali e suona il piano a livello di concorso. Egli però, si sente solo e ha non poche difficoltà di rapporto con il prossimo. Sentimentalmente appagato dall'amore della madre operaia, il rapporto con una psicologa lo risarcisce nella sfera culturale. Esordio nella regia di Jodie Foster, ex bambina prodigio, con un film di finezza e sensibilità. La scelta del piccolo Hann-Byrd è perfetta.

IL MONELLO

USA, 1921

*Drammatico, 83', b/n, muto***Regia** Charlie Chaplin**Attori** Charles Spencer Chaplin, Jackie Coogan, Edna Purviance, Chuck Reisner, Lita Grey

Charlot, povero vetraio, raccoglie e alleva un bimbetto abbandonato dalla madre, vittima di un seduttore. Per aiutare il padre adottivo, il monello rompe i vetri. Poi torna la madre, diventata ricca, e lo riprende. Primo lungometraggio di Chaplin, largamente autobiografico per quel che riguarda la sua infanzia povera nei quartieri popolari di Londra. Nella sua miscela di patetico e di comico, anche grottesco, quante generazioni di bambini ha fatto ridere e piangere? Tenero, umoristico, realistico, lirico.

OLIVER TWIST

GB-Rep. Ceca-Fr-It, 2005

*Drammatico, 130', colore, sonoro***Regia** Roman Polanski**Attori** Barney Clark, Ben Kingsley, Jamie Foreman, Harry Eden, Leanne Rowe, Mark Strong, Edward Hardwicke

Londra, XIX secolo. Il piccolo Oliver Twist scappa dall'istituto per giovani orfani e si unisce ad un gruppo di ladruncoli di strada. Durante una delle loro scorribande, il gruppetto di furfanti deruba il ricco signor Brownlow e Oliver viene arrestato. Tuttavia, quella che potrebbe essere una disgrazia, si rivela per il piccolo orfano una svolta felice. Frutto di un'indispensabile potatura, la sceneggiatura dell'esperto Ronald Harwood aiuta la regia a essere fedele allo spirito più che alla lettera del romanzo.

PAPER MOON

USA, 1973

*Commedia, 102', b/n, sonoro***Regia** Peter Bogdanovich**Attori** Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Madeline Kahn, John Hillerman, Randy Quaid

Nel Kansas degli anni '30, ad un ambulante che vende Bibbie alle signore diventate da poco vedove, viene affidata la piccola Addie, di soli 9 anni. La ragazzina, nonostante la giovane età, si rivelerà una svelta, stravagante e incredibilmente valida collaboratrice. Scritta benissimo e diretta con garbo, è una commedia "sulla strada" che fece epoca. La piccola Tatum ruba il film al padre. Fu premiata con un Oscar. Bogdanovich conferma il suo amore per il vecchio cinema americano.



Film Still: **Oliver Twist**

Regia: Roman Polanski

PICCOLO BUDDHA

GB-Fr, 1993

Drammatico, 135', colore, sonoro

Regia Bernardo Bertolucci

Attori Keanu Reeves, Alex Wiesendanger, Ying Ruocheng, Bridget Fonda, Chris Isaak, Jigme Kungsang

Film a due versanti: la favola moderna di Jesse, bambino nordamericano di Seattle che, scortato dal padre, è portato dal Lama Norbu nel Bhutan, perché potrebbe essere il tulku, la reincarnazione del Lama Dorje; e la favola antica del principe Siddharta Gautama (ca. 565-486 a.C.) detto il Buddha, il Risvegliato, che s'avvicenda con la prima, letta su un libro illustrato da vari personaggi. Primo film di Bertolucci senza conflitti drammatici, tormenti, trasgressioni. Primo suo film di bambini, sui bambini, per i bambini.

PONYO SULLA SCOGLIERA

Giap, 2008

Animazione, 100', colore, sonoro

Regia Hayao Miyazaki

È la storia dell'amicizia tra una pesciolina rossa e Sosuke, un bimbo di 5 anni che vive con la madre in cima alla scogliera. Per amor suo, la pesciolina, che il bambino ha salvato e chiamato Ponyo, si trasforma in una bambina provocando involontariamente uno tsunami che sommerge la costa. Saranno i due bambini a riportare l'ordine nella natura e nelle cose. Ispirata alla *Sirenetta* di Andersen, l'ultima opera di Miyazaki è una gradevole favola sull'amore, sulle promesse, sul rispetto degli altri. Il risultato figurativo è in linea con quello dei contenuti: delicato, piacevole, non aggressivo, per tutti, anche per i più piccoli.

I QUATTROCENTO COLPI

Fr, 1959

Drammatico, 93', b/n, sonoro

Regia François Truffaut

Attori Jean-Pierre Léaud, Albert Rémy, Claire Maurier, Patrick Auffay, Georges Flamant, Jeanne Moreau

Piccolo parigino, trascurato dai genitori, scappa di casa, ruba, è chiuso in un riformatorio da dove fugge per arrivare al mare che non aveva mai visto. Straordinario primo lungometraggio del regista che, premiato per la regia a Cannes, contribuì al lancio della Nouvelle Vague francese. Primo film della serie Antoine Doinel che - caso unico nella storia del cinema - segue un personaggio dall'adolescenza alla maturità. Uno dei film più teneri e lucidi sull'infanzia incompresa, tema che attraversa tutta l'opera del regista.

SALVATORE - QUESTA È LA VITA

It, 2006

Drammatico, 90', colore, sonoro

Regia Gian Paolo Cugno

Attori Enrico Lo Verso, Alessandro Mallia, Galatea Ranzi, Giancarlo Giannini, Gabriele Lavia, Lucia Sardo

Salvatore mantiene la nonna e la sorellina col suo lavoro, ma non va a scuola dove continua a ripetere la 5ª elementare. Lo aiuta un appassionato maestro che gli dà lezioni a domicilio, conquistandone fiducia e affetto, ma devono fare i conti con le istituzioni. "Questo è un film sul diritto all'infanzia e alla crescita. Ma c'è di più, perché, come ci dice l'insegnante, per diventare grandi non basta crescere: occorre imparare a farlo liberamente e dando spazio ai sogni." (Roberta Bottari, *Il Messaggero*)

Film Still: **Ponyo sulla scogliera**

Regia: Hayao Miyazaki



VALENTIN

Arg, 2003

Commedia, 86', colore, sonoro

Regia Alejandro Agresti**Attori** Carmen Maura, Rodrigo Noya, Julieta Cardinali, Mex Urtizberea, Alejandro Agresti

Nella Buenos Aires degli anni '60, Valentin, 8 anni, abbandonato dalla mamma, con un padre sempre via, vive con una nonna brontolona e pessimista. Valentin è molto solo, sogna di fare l'astronauta e vorrebbe sapere perché sua madre se ne è andata. Fa amicizia con un dirimpettaio pianista che, ascoltandolo, gli si affeziona. Incentrato sul personaggio di un ragazzino molto speciale, è una simpatica e commovente tranche de vie raccontata dal punto di vista di un personaggio piccolo ma incredibilmente forte.

ZAZIE NEL METRÒ

Fr, 1959

Commedia, 88', colore, sonoro

Regia Louis Malle**Attori** Catherine Demongeot, Philippe Noiret, Vittorio Caprioli, Carla Marlier, Annie Fratellini, Jacques Dufilho

Zazie, un'impertinente bambina di dodici anni, trascorre due giorni a Parigi a casa di alcuni parenti in modo che la madre possa passare un po' di tempo col suo amante. Zazie, abituata a vivere in provincia, sogna di andare in metrò e quando lo trova chiuso per sciopero sfugge alla custodia dello zio. L'incontro con vari personaggi, piuttosto stravaganti, scatena le sue argute osservazioni che rivelano l'assurdità del mondo degli adulti. Da godere a frammenti, in mezzo a un disordine premeditato e a molte invenzioni.

ULTERIORI SUGGERIMENTI DI TITOLI DISPONIBILI PER IL PRESTITO NELLA MEDIATECA DEL CAB

Autori vari

METAFORE D'INFANZIA – IL BAMBINO NEL CINEMA

Libro

1993



Film Still: *Zazie nel metrò*

Regia: Louis Malle

Quando uno fa il suo lavoro vede le cose in un altro modo

Il cab
consiglia

Il ladro di bambini

It-Fr, 1992, drammatico, 110', colore, sonoro

Regia Gianni Amelio

Cast Enrico Lo Verso, Valentina Scalici, Giuseppe Ieracitano, Florence Darel, Marina Golovine

Trama

Rosetta e Luciano sono due fratellini che il destino mette nelle mani di Antonio, un giovane carabiniere calabrese di stanza a Milano. Antonio deve accompagnare entrambi all'istituto per minori, dopo che la loro madre è stata arrestata. Antonio è inizialmente molto distaccato, quasi risentito rispetto ad un incarico oneroso che sembra sminuirlo in quella carriera considerata un mezzo indispensabile per emanciparsi dai problemi della terra natia. Poi, complice il rifiuto dell'istituto demandato all'accoglienza dei bambini e il conseguente prolungamento del viaggio verso la nuova destinazione, inizia ad affezionarsi ai due ragazzini di cui nessuno sembra più volersi curare. Questo incontro segnerà per sempre le loro vite.

Commento

Il cuore di questo film, bellissimo e importante, scritto dal regista con Sandro Petraglia e Stefano Rulli, è nel rapporto tra carabiniere e bambini: lenta conquista, avvicinamento, osmosi. Grazie ad Antonio i due bambini, che nei film di Amelio sono sempre una maschera dell'adulto non cresciuto, imparano per pochi giorni a ridiventare bambini. Pur nella fedeltà a un'alta idea di cinema che dice attraverso il non detto e tende a esprimere l'inesprimibile, Amelio ha fatto un film emozionante anche nella sua durezza e nel rifiuto di ogni consolazione. La sua concretezza disadorna si può cogliere nel modo, sommesso e lucido, con cui si dà testimonianza dell'Italia sia nel paesaggio (la mescolanza di sfascio e benessere) sia nell'acquiescenza tranquilla della piccola gente di Calabria e Sicilia. Almeno due sequenze memorabili: il pranzo in Calabria e il bagno in mare. (*Il Morandini*)

Si possono "rubare" i bambini, senza però con questo arrivare a commettere alcun reato. Anzi, quel rubare può voler dire attingere, incantati, al meglio del loro animo. In *Il ladro di bambini*, di Gianni Amelio, sono due gli autori del "furto": il giovane protagonista, il carabiniere calabrese Antonio, e lo stesso Amelio, da sempre attentissimo alle emozioni e ai sentimenti dei più piccoli. (Luigi Pains, *Il Sole-24 Ore*)

Riconoscimenti

1992 - Premio speciale della giuria al Festival di Cannes

1992 - 5 David di Donatello: miglior film, miglior regia, miglior montaggio, miglior musicista, migliore produzione

1993 - 2 Nastri d'argento: miglior regia, miglior sceneggiatura



SEZIONE CINEMA / FILM

AA.VV. (Byatt, Fothergill)	PROFONDO BLU	Documentario	2003
AA.VV. (Docter, Peterson)	UP	Animazione	2009
AA.VV. (Nuridsany, Pérennou)	GENESIS	Documentario	2004
Bay, Michael	PEARL HARBOR	Guerra	2001
Bayona, Juan Antonio	THE ORPHANAGE	Horror	2007
Bergman, Ingmar	ALLE SOGLIE DELLA VITA	Drammatico	1958
Buñuel, Luis	LUI	Drammatico	1952
Camerini, Mario	VACANZE A ISCHIA	Commedia	1957
Capotondi, Giuseppe	LA DOPPIA ORA	Thriller	2009
Coen, Joel	MISTER HULA HOOP	Commedia	1994
Coppola, Francis Ford	SEGRETI DI FAMIGLIA	Drammatico	2009
Donner, Clive	CIAO PUSSYCAT	Commedia	1965
Eastwood, Clint	BRIVIDO NELLA NOTTE	Giallo	1971
Favreau, Jon	IRON MAN	Azione	2008
Flaherty, Robert J.	NANUK L'ESCHIMESE	Documentario	1922
Haneke, Michael	IL NASTRO BIANCO	Drammatico	2009
Irvin, John	HAMBURGER HILL - COLLINA 937	Azione	2007
McCarey, Leo	L'ORRIBILE VERITÀ	Commedia	1937
Miyazaki, Hayao	PORCO ROSSO	Animazione	1992
Murnau, Friedrich Wilhelm	L'ULTIMA RISATA	Drammatico	1924
Nunziante, Gennaro	CADO DALLE NUBI	Commedia	2009
Reitman, Jason	JUNO	Commedia	2007
Sennett, Mack	IL ROMANZO DI TILLIE	Comico	1914
Sonnenfeld, Barry	GET SHORTY	Commedia	1995
Szabó, István	LA DIVA JULIA	Drammatico	2004

SEZIONE CINEMA / LIBRI

Duncan, Paul	GRANT	Libro	2008
Duncan, Paul	MAE WEST	Libro	2008

SEZIONE ARTI & NEW MEDIA

Handel, Georg Frideric	XERXES	Opera	1988
Wagner, Richard	DER FLIEGENDE HOLLÄNDER	Opera	1985

LA DIVA JULIA*Can.-USA-Ung.-G B, 2004**Drammatico, colore, sonoro, 104'***Regia István Szabó****Attori** *Annette Bening, Jeremy Irons, Bruce Greenwood, Leigh Lawson*

L'ultimo lavoro di István Szabó è ambientato nel 1938 in una Londra insolitamente spensierata nonostante in Europa la guerra sia ormai prossima. Julia Lambert (Annette Bening) è una seducente attrice all'apice della propria carriera, sposata con un impresario di successo (Jeremy Irons). Ma Julia è oppressa dall'inquietudine di non riuscire a trovare il proprio posto nella vita e sul palcoscenico. *La diva Julia* è una riflessione sul ruolo della finzione, sia nel teatro che nella realtà e sulla capacità dell'attore di gestire entrambi i mondi. Non a caso Szabó fa affidamento su un cast di estrazione prevalentemente teatrale, dagli stessi Bening e Irons sino a Juliet Stevenson (Evie), che anche se in questo film interpreta il ruolo di una pessima attrice, in realtà ha vinto un prestigioso Lawrence Olivier Award per *La morte e la fanciulla*. Di particolare rilievo è inoltre l'interpretazione dell'apprezzatissimo Michael Gambon nella parte di Langton, mentore "immaginario" di Julia.

LA DOPPIA ORA*Italia 2009**Thriller, colore, sonoro, 95'***Regia** *Giuseppe Capotondi***Attori** *Ksenia Rappoport, Filippo Timi, Antonia Truppo*

Il film racconta il rapporto tra Sonia, una donna che viene da Lubiana e Guido, un ex-poliziotto che lavora come custode in una villa. I due si conoscono durante uno speed date. Quando i due stanno per innamorarsi, vengono entrambi coinvolti in una rapina che si concluderà con l'apparente morte di Guido. Sonia trascorre i giorni seguenti avendo sporadici ed inquietanti segni della presenza di Guido che lei pensava morto. Si scopre inoltre che la rapina era stata organizzata dal ragazzo di Sonia, con la complicità di Sonia. Seguono episodi drammatici quali la morte di Margherita (amica di Sonia) ed il tentativo di omicidio di Sonia da parte di un cliente dell'albergo nel quale lei lavora. Ben presto la verità viene a galla: durante la rapina il proiettile che aveva oltrepassato il corpo di Guido, senza causargli gravi lesioni, aveva successivamente colpito la testa di Sonia mandandola in coma. Le voci e visioni che lei sentiva durante il coma, erano in realtà reali manifestazioni della presenza di Guido al suo capezzale.



Film Still: La doppia ora
Regia: Giuseppe Capotondi

JUNO*Commedia, colore, sonoro, 92'***Attori** *Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner, Jason Bateman**USA, Canada, Ungheria 2007***Regia** *Jason Reitman*

Juno, un'adolescente, resta incinta dopo la sua esperienza sessuale con Paulie, il compagno di scuola suo ammiratore da sempre. Sulle prime, anche col sostegno morale di Paulie, decide di abortire, poi opta per dare il bambino in adozione. Con l'aiuto dell'amica del cuore, Leah, comunica la scelta al padre e alla matrigna che, seppure stupiti, mantengono un certo aplomb e la sostengono. Insieme all'amica, Juno trova su una rivista l'inserzione della coppia ideale a cui affidare il bambino: belli, benestanti ed evidentemente amanti dei bambini. Juno ed il padre incontrano la coppia e firmano i documenti; la ragazza si trova a suo agio con il marito, Mark, uomo giovanile che condivide le sue passioni, il rock e i film horror, non altrettanto con la moglie Vanessa, rigida e perfettina, che sembra soffocare la personalità e gli interessi del marito. Juno comincia a frequentare la loro casa per tenerli informati sulla gravidanza. approfondendo la sua amicizia con Mark, che la sua matrigna trova inappropriata.

NANUK L'ESCHIMESE*Documentario, b/n, muto, 58'***Attori** *Nanook, Nyla, Cunayou, Allee, Allegoo**USA 1922***Regia** *Robert J. Flaherty*

La vita di una famiglia eschimese, formata da Nanuk, dalla moglie Nyla e dai loro figli, seguita nella dura vita quotidiana, da un'estate all'inverno successivo, in un villaggio nei pressi della Baia di Hudson. *Nanook of the North (Nanuk l'eschimese)*, primo fondamentale esempio di cinema documentario capace di raggiungere un successo mondiale, fu girato dall'esploratore Robert Flaherty in due lunghi anni di pellegrinaggio nel Circolo Polare Artico a temperature proibitive. A metà tra il film antropologico e il documentario didattico, Flaherty "riesce a regalare la descrizione di una società alternativa alla nostra, tanto affascinante e complessa da non doversi piegare di fronte a nessuno, una civiltà con tecniche proprie, come la costruzione di un igloo, oppure il loro modo per ripararsi dalla tempesta..." Nel 1994 il regista Claude Massot ha girato il film *Kabloonak*, che racconta le vicende delle riprese di *Nanuk* e le relazioni di amicizia che nacquero tra il regista americano, Nanook e gli Eschimesi Inuit.

Film Still: Juno
Regia: Jason Reitman



IL NASTRO BIANCO*Drammatico, b/n, sonoro, 144'**Austria, Francia, Germania 2009***Regia** Michael Haneke**Attori** Christian Friedel, Leonie Benesch, Ulrich Tukur, Ursina Lardi

Un villaggio protestante nel nord della Germania. Anni 1913-1914. La vita si presenta con i ritmi delle stagioni e con la sua monotona ripetitività. Fino a quando accade un fatto inspiegabile: il medico si frattura gravemente una spalla in seguito a una caduta da cavallo dovuta a un filo solido ma invisibile teso sul suo percorso. A raccontare gli avvenimenti è la voce di un anziano: all'epoca dei fatti era l'istitutore arrivato in loco da un paese non troppo lontano. L'attentato al medico però non resta isolato. Altri eventi si susseguiranno sotto lo sguardo attento e misterioso dei bambini delle varie famiglie. Haneke continua lucidamente e implacabilmente la sua analisi delle relazioni tra gli esseri umani decidendo, in questa occasione, di incentrare la sua attenzione su un microcosmo che assurge a laboratorio del futuro della Germania. Grazie a un bianco e nero bergmaniano il regista austriaco costruisce un clima di opprimente attesa.

PORCO ROSSO*Animazione, colore, sonoro, 94'**Giappone 1992***Regia** Hayao Miyazaki**Attori** Shuuichirou Moriyama, Akemi Okamura, Akio Ohtsuka

Marco Pagot è un asso dell'aviazione militare italiana che, in seguito ad un misterioso incidente durante la Prima guerra mondiale, al quale sopravvive miracolosamente, assume per magia l'aspetto di un maiale antropomorfo. Abbandona dunque l'aeronautica e la vita mondana (compreso l'amore per Gina, la bella cantante di un night club allestito su un'isoletta dell'Adriatico e frequentato da contrabbandieri) e si ritira sulla costa dalmata, guadagnandosi da vivere con le taglie poste sui pirati dell'aria che combatte con il suo monopiano dipinto di rosso (da cui il soprannome "Porco Rosso"). La sua abilità lo rende ben presto un ostacolo non indifferente per i Pirati dell'Aria, che per contrastarlo formano un'alleanza e ingaggiano un altro asso dell'aviazione, l'americano (Donald Curtis). Con l'aiuto di Donald, che si rivela essere un rivale all'altezza di Marco, i pirati riescono a depredate una lussuosa nave da crociera, quindi Donald raggiunge e affronta Marco che sta dirigendosi a Milano per far riparare il suo aereo.



Film Still: Il nastro bianco

Regia: Michael Haneke

“È strano trovarsi all'altro capo del mondo senza di te... ogni sera guardo il sole al tramonto e cerco di carpirne l'ultimo calore dopo il suo lungo viaggio... e mandarlo dal mio cuore al tuo...”

Il cab
consiglia

Pearl Harbor

Usa, 2001, guerra, 160', colore, sonoro

Regia Michael Bay

Cast Ben Affleck, Josh Hartnett, Kate Beckinsale, Alec Baldwin, Jon Voight

Trama

Rafe e Danny sono due grandi amici che sin da piccoli sognano di diventare piloti. Scoppia la seconda guerra mondiale e il sogno si avvera: vengono arruolati nell'aviazione americana. All'arruolamento Rafe, romantico ed espansivo, s'innamora dell'infermiera Evelyn. I due, dopo qualche settimana, s'incontrano a New York con i loro rispettivi amici per trascorrere una serata in allegria. Qui Rafe comunica ad Evelyn che la mattina seguente partirà volontario per la guerra in appoggio alla RAF, essendo in quel momento gli USA ancora neutrali. I due quindi si separano con la promessa di scriversi e di rivedersi al ritorno di Rafe. Evelyn, Danny e gli altri ufficiali vengono trasferiti di stanza a Pearl Harbor, la principale base USA nel pacifico...

Commento

Gli amori e i disastri storici, come Titanic insegna, pagano bene al box office, e Michael Bay la lezione aveva mostrato già di saperla applicare con ottimi risultati in *Armageddon*, figuriamoci poi se si tratta di mettere in scena la pagina nera per definizione della storia americana, ovvero *Pearl Harbor*, il kolossal disneyano con il budget più cospicuo della storia del cinema (140 milioni di dollari e rotti). Se aggiungiamo un bel triangolo amoroso ad intervallare le pressanti scene di guerra (con interpreti giovani e belli, of course) ed i 'soliti' effetti speciali firmati dalla Industrial Light & Magic, l'unico possibile risultato dovrebbe essere un grande successo di pubblico. (Paolo Boschi, *Scanner*)

La novità più rilevante, dal punto di vista cinematografico, è che quello diretto da Michael Bay è un film postmoderno, perché, più che di regia, è un film di produzione e perché mischia i generi equilibrandoli e compensandoli con la bilancia. Gli effetti speciali, e non, sono ovviamente formidabili. Gli americani sono tutti belli, buoni e patriottici. Ma la morale della favola è vecchia come quella dei film di John Wayne: la guerra degli americani è cosa buona e giusta, che si vince con la fede nella causa e il sacrificio individuale. (Roberto Nepoti, *la Repubblica*)

Riconoscimenti

2002 - Golden Globes - 2 nomination per: miglior colonna sonora (*Hans Zimmer*), miglior canzone a *Diane Warren*

2002 - Premio Oscar - 1: miglior montaggio sonoro a *Christopher Boyes* e *George Watters II* - 3 nomination per: miglior sonoro, effetti speciali, miglior canzone (*There You'll Be*) a *Diane Warren*



le ricorrenze

Tilda Swinton | Marco Bellocchio | Alain Delon |
Monica Vitti

Tilda Swinton

Katherine Mathilda Swinton

Londra (Gran Bretagna)

5 Novembre 1960 51 anni (Scorpione)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1986	CARAVAGGIO	Derek Jarman
1991	EDOARDO II	Derek Jarman
1992	ORLANDO	Sally Potter
1993	WITTGENSTEIN	Derek Jarman
2004	CONSTANTINE	Francis Lawrence
2005	BROKEN FLOWERS	Jim Jarmusch
2005	IL SUCCHIAPOLLICE	Mike Mills
2007	MICHAEL CLAYTON	Tony Gilroy
2008	BURN AFTER READING - A PROVA DI SPIA	Joel e Ethan Coen
2008	IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON	David Fincher

Note biografiche: TILDA SWINTON

Vive l'infanzia in Scozia in un castello di proprietà di famiglia da generazioni. Lei che un po' selvaggia e rivoluzionaria, lo è stata da sempre, rompe i rigidi schemi familiari. Conseguito il diploma alla West Heath Girls' School, nel Kent, dove è compagna di classe della futura Principessa del Galles Diana Spencer, si laurea, nel 1983, in Scienze politiche e sociali all'Università di Cambridge. Dopo la laurea raggiunge la prestigiosissima Royal Shakespeare Company e recita per il Traverse Theatre di Edimburgo, ma abbandona ben presto i palcoscenici teatrali, per dedicarsi completamente al cinema. Bellissima come un David Bowie declinato al femminile. Quel viso androgino e il corpo sottile e allungato l'hanno resa una delle attrici più richieste per ruoli ambigui. Non a caso a metà decennio inizia una lunga collaborazione con Derek Jarman, regista, scenografo e pittore inglese. Oltre ad essere sua grande amica, diviene una sorta di musa, cui il regista affida un ruolo in tutti i suoi film diretti dal 1985 al 1994. Al Festival di Venezia, per l'interpretazione della regina Isabella di Francia in *Edoardo II* (1991), si aggiudica la Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile. Nel 1992 è l'ambiguo protagonista del film *Orlando*, diretto dalla regista Sally Potter. La sua recitazione è sorprendente per la naturalezza con cui assume il ruolo di un personaggio che cambia sesso nel corso della narrazione; il successo del film la consacra interprete ideale del "doppio" e della "diversità". Negli ultimi anni aumentano le richieste per l'attrice, che sembra intenzionata a condurre in parallelo una carriera che si divide tra film d'autore e opere d'avanguardia.



Marco Bellocchio

Bobbio (Italia)

9 novembre 1939 72 anni (Scorpione)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1975	MATTI DA SLEGARE	Marco Bellocchio
1980	SALTO NEL VUOTO	Marco Bellocchio
1984	ENRICO IV	Marco Bellocchio
1991	LA CONDANNA	Marco Bellocchio
1997	IL PRINCIPE DI HOMBURG	Marco Bellocchio
1999	LA BALIA	Marco Bellocchio
2002	L'ORA DI RELIGIONE - IL SORRISO DI MIA MADRE	Marco Bellocchio
2003	BUONGIORNO, NOTTE	Marco Bellocchio
2006	IL REGISTA DI MATRIMONI	Marco Bellocchio
2009	VINCERE	Marco Bellocchio

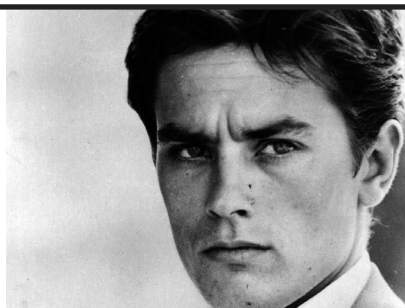
Note biografiche: **MARCO BELLOCCHIO**

Inizia gli studi universitari, interrompendoli poco dopo per seguire la sua passione per il cinema; si iscrive al Centro sperimentale di cinematografia di Roma e comincia la sua ricchissima carriera da regista di cortometraggi, fiction e documentari. Attratto dalla complessità del cinema, approfondisce tutti gli aspetti dell'arte, formandosi soprattutto sugli insegnamenti del neorealismo e della quadrilogia della malattia dei sentimenti di Michelangelo Antonioni. Unisce così la sapienza tecnica ad un raffinato gusto estetico e realizza il suo primo film, *I pugni in tasca* (1965), presentato alla Mostra di Venezia come produzione indipendente. Prende a cuore il dramma dei malati mentali e realizza con loro il bellissimo documentario *Matti da slegare* (1975), dove cerca, con grande rispettosità, di mostrare l'erroneità dei metodi educativi nei manicomi. Il suo innato anticonformismo invade anche il campo dell'addestramento militare in *Marcia trionfale* (1976) e quello della letteratura straniera ne *Il gabbiano* (1977). A Bobbio, suo paese natale, ogni anno dirige il suo laboratorio Farecinema: incontro con gli autori, scuola di regia e recitazione. La città e i dintorni fanno da set cinematografico con la partecipazione di comparse anche prese dalla strada. Dal 2005 al miglior film viene assegnato il premio "Gobbo d'Oro", in riferimento al Ponte Gobbo, simbolo di Bobbio. Con il film *Vincere*, nel 2010 vince il David di Donatello come miglior regista. Nel 2011 gli viene assegnata l'Alabarda d'oro alla carriera per il cinema e anche il premio per la miglior regia per il film *Sorelle Mai*. Alla 68ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia riceve il Leone d'oro alla carriera.

Alain Delon

Sceaux (Francia)

8 Novembre 1935 76 anni (Scorpione)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1959	DELITTO IN PIENO SOLE	René Clément
1960	ROCCO E I SUOI FRATELLI	Luchino Visconti
1962	L'ECLISSE	Michelangelo Antonioni
1963	IL GATTOPARDO	Luchino Visconti
1967	FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO	Jean-Pierre Melville
1967	WILLIAM WILSON	Louis Malle (in <i>Tre passi nel delirio</i>)
1972	LA PRIMA NOTTE DI QUIETE	Valerio Zurlini
1973	LA MIA LEGGE	Jean Chapot
1996	LIBRO: LUCHINO VISCONTI, UN PROFILO CRITICO	Lino Micciché
2000	LIBRO: LA PRIMA NOTTE DI QUIETE	Lino Micciché

Note biografiche: ALAIN DELON

A 23 anni debutta nel cinema con un giallo, *Godot*, di Yves Allegret (1958), il primo di una lunga serie in cui lui interpreterà quasi sempre il ruolo del fuorilegge, con qualche rara eccezione. Nel 1960 l'incontro con Luchino Visconti segna una tappa importante per la sua carriera. Diventato celebre in tutto il mondo con *Rocco e i suoi fratelli*, negli anni seguenti lavora con i registi più importanti del cinema italiano. Sembra molto a suo agio all'interno di cast tutti italiani, composti magari da Gino Cervi, Paolo Stoppa e Rina Morelli, interpreti del film *Che gioia vivere* di René Clément (1961), dove dimostra di essere anche simpatico e brillante. Sguardo tenebroso, volto forte e sfuggente, affascinante come pochi hanno saputo essere prima e dopo di lui. Nessuno gli resiste. Solo un tipo come Jean Gabin, suo maestro, lo tiene a bada nei molti film che girano insieme. Ormai affermato e molto popolare, inizia a girare esclusivamente film "polar", un genere ibrido fra poliziesco e noir, ritagliandosi il classico personaggio di duro hard boiled, affascinante e dal destino spesso segnato, indipendentemente dall'appartenenza ora alla malavita ora alla polizia. Negli anni '70 il sex symbol francese interpreta diversi ruoli sul grande schermo: *La piscina* (1968), *Borsalino* (1970), in cui recita insieme a quello che tutti consideravano il suo più grande rivale, Jean-Paul Belmondo. Negli anni Ottanta prende parte a *Notre Histoire* di Bertrand Blier (1985), per cui riceve il premio César come miglior attore protagonista. Nel 2005 riceve la Legione d'onore dalle mani del presidente Jacques Chirac, per il suo contributo all'arte cinematografica mondiale.



Monica Vitti

Maria Louisa Ceciarelli

Roma (Italia)

3 Novembre 1931 80 anni (Scorpione)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1960	L'AVVENTURA	Michelangelo Antonioni
1961	LA NOTTE	Michelangelo Antonioni
1962	L'ECLISSE	Michelangelo Antonioni
1964	IL DESERTO ROSSO	Michelangelo Antonioni
1968	LA RAGAZZA CON LA PISTOLA	Mario Monicelli
1970	DRAMMA DELLA GELOSIA - TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA	Ettore Scola
1973	POLVERE DI STELLE	Alberto Sordi
1973	LA TOSCA	Luigi Magni
1980	NON TI CONOSCO PIÙ, AMORE	Sergio Corbucci
1982	SCUSA SE È POCO	Marco Vicario

Note biografiche: **MONICA VITTI**

Elegante, intensa e allo stesso tempo distante, è una delle grandi attrici del cinema italiano. La sua peculiare voce roca e l'innata verve l'hanno accompagnata per quasi quarant'anni di carriera, in cui ha spaziato con stile e talento dai ruoli drammatici con Michelangelo Antonioni ad altri più brillanti, arrivando in questi ultimi ad essere l'unica "mattatrice" della commedia all'italiana, in grado di tener testa ai suoi colleghi maschi. Studentessa all'Accademia d'Arte Drammatica, esordisce in teatro nel 1953 dando prova delle sue ottime capacità affrontando Shakespeare e Molière. È il cinema a darle notorietà internazionale: con Michelangelo Antonioni - *L'avventura* (1959), *La notte* (1960), *L'eclisse* (1962), conclusa poi da *Deserto rosso* (1964) - interpreta quattro diverse immagini dell'inquietudine e delle nevrosi femminili. Attrice intensa, sensuale, scontrosamente eclettica, interprete eccezionale dell'angoscia e del vuoto esistenziale; preferisce poi la commedia all'italiana, genere monopolizzato dagli uomini, insistendo però nella recitazione con una sfumatura di grottesco. Ottiene grande successo di pubblico con il film *La ragazza con la pistola* di Mario Monicelli (1968), nomination all'Oscar come miglior film straniero. Nel 1984 vince il premio per la miglior interpretazione femminile al Festival di Berlino con *Flirt*, opera prima di Roberto Russo, da lei anche sceneggiata. In seguito amplia la propria attività, lavorando in teatro e televisione. Nel 1990 scrive, dirige e interpreta il film *Scandalo segreto*, Globo d'oro come regista e come interprete. Nel 1995 le viene assegnato il Leone d'oro alla carriera al Festival del Cinema di Venezia.

“Eccolo l'equilibrio: quando provi piacere a fare quello che fai”

Il cab
consiglia

Michael Clayton

Usa, 2007, thriller, 119', sonoro

Regia Tony Gilroy

Cast Tilda Swinton, George Clooney, Sydney Pollack, Tom Wilkinson, Michael O'Keefe, Ken Howard, Denis O'Hare

Trama

La storia ruota intorno al percorso di redenzione morale di un cinico consulente legale, autodefinitosi "spazzino" in quanto ripulisce con abilità le pratiche corrotte di multinazionali o di clienti facoltosi e arroganti. A suo modo è molto vicino all'amico Arthur, suo collega nello stesso prestigioso studio legale di NY. Questi inopinatamente è colto da una crisi di coscienza tanto profonda, quanto inopportuna, che lo spingerà a raccogliere in un dossier incontrovertibile le prove di colpevolezza verso la società farmaceutica UNorth, che avrebbe invece dovuto difendere in una causa da svariati milioni di dollari. Arthur sembra ormai fuori controllo perciò pericoloso. A Clayton il compito di rinsavirlo a favore del potente studio legale, cui è legato per i debiti accumulati.

Commento

Dopo eccellenti sceneggiature come *L'avvocato del diavolo* e *L'ultima eclisse*, Tony Gilroy ha deciso che era giunto per lui il momento del debutto dietro la macchina da presa. Nasce così *Michael Clayton*, scritto e diretto dallo stesso Tony Gilroy. La tradizione vuole che avvocati e rappresentanti legali dicano sempre la metà delle cose, e in modo quasi incomprensibile per spiazzare l'interlocutore e volgere la situazione a proprio vantaggio. Sarà per questo che lo sceneggiatore ha deciso di non dare una giusta linearità e logica ai dialoghi, lasciando che lo spettatore arrivi da solo a capire le relazioni tra i personaggi e i loro intenti. (Gian Piero dell'Acqua, *Mymovies*)

Il lungo piano sequenza che accompagna parte dei titoli di coda è bloccato su un primo piano. Nei piccoli mutamenti del volto si formano i pensieri non detti che attraversano la mente. George Clooney in quell'epilogo condensa tutto il crescendo di umanizzazione che ha offerto al suo personaggio, trasformandolo, step by step, in un essere umano con le sue sofferenze e i suoi dubbi. (Luca Barnabé, *Ciak*)

Riconoscimenti

2008 - 1 Oscar - miglior attrice non protagonista Tilda Swinton

2008 - 6 nomination all'Oscar: miglior film, miglior attore George Clooney, miglior attore non protagonista Tom Wilkinson, miglior attrice non protagonista Tilda Swinton, miglior sceneggiatura Tony Gilroy

1986 - 1 Ciak d'oro
2008 - 4 nomination Golden Globes: miglior attore non protagonista Tom Wilkinson, miglior attrice non protagonista Tilda Swinton, miglior film drammatico, miglior attore in un film drammatico George Clooney



Centro Audiovisivi Bolzano
presso il Centro Trevi
via Cappuccini 28
39100 Bolzano
info 0471 303396/97/98
prestito-audiovisivi@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/audiovisivi

Modalità di prestito

Il prestito è gratuito
Possono essere presi in prestito
5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni

Orario di apertura al pubblico

lunedì 14.00-18.30
martedì, mercoledì, venerdì
10.00-12.30 / 14.00-18.30
giovedì 10.00-20.00

Novembre
2011

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für Wohnungsbau, italienische Kultur, Schule
und Berufsbildung



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione
professionale in lingua italiana

